



CODICE ETICO

"Non è semplice affrontare un argomento intimo, privato, quale è il far del bene. Aiutare il prossimo è un privilegio che ciascuno dovrebbe esercitare con discrezione e pudore, secondo le proprie possibilità. Così ho fatto sino ad oggi, nella vertigine d'essere una goccia nel mare ma anche nella certezza di avere il dovere morale d'adoprarmi per il benessere dei meno fortunati.

L'esperienza mi ha insegnato che se trasmettiamo generosità e se condividiamo la felicità e la bontà che è in noi, tutto ci tornerà moltiplicato: «nel regno dell'amore – ha scritto un teologo irlandese – non c'è competizione, non c'è possessività né controllo: quanto più amore doneremo, tanto più amore avremo».

Anch'io, da ragazzo, ho chiesto aiuto, anch'io ho conosciuto la condizione del bisogno, ho cercato un sostegno, un soccorso da parte del prossimo. In seguito, ho avuto la possibilità, o per meglio dire la gioia, di contraccambiare: un desiderio in crescendo che è divenuto responsabilità, priorità inderogabile, imperativo etico-

L'anima ha bisogno d'amore proprio come il corpo ha bisogno di aria. L'amore, ce lo insegna Dante, è il ritmo segreto dell'universo (e «move il sole e l'altre stelle»): non appena ne scorgiamo la scintilla, è essenziale offrirne il calore, come una benedizione, a chi è affamato, confinato in carcere o negli ospedali, prigioniero delle difficoltà.

Ho cercato, negli anni, di rendermi utile come e per quanto ho potuto. Maturando però sempre più la convinzione che non fosse abbastanza. Per questo ho deciso di mettere in gioco tutto me stesso, rinunciando a quel pudore che la beneficenza usualmente richiede, per questo ho realizzato una Fondazione: per unire le forze, per far sì che la mia non sia più "una goccia nel mare", ma si unisca a tante – come ci insegna Madre Teresa – al punto da riempire un oceano.

Agli amici, a coloro che per ragioni artistiche o professionali hanno avuto modo di conoscere (e, spero, di apprezzare) la mia attività canora e l'onestà intellettuale che ne ha scandito il percorso, chiedo un sostegno concreto. Chiedo di unirsi a me, per contrastare la povertà nei Paesi in via di sviluppo e per accogliere sfide importanti in ambito sociale e di ricerca scientifica.

La Andrea Bocelli Foundation porta il mio nome: non è un frivolo esercizio di vanità, è piuttosto il suggello di un patto, d'una inequivocabile assunzione di responsabilità. M'impegno infatti, in prima persona, a supervisionare e garantire la qualità e la trasparenza di ogni passaggio di ogni progetto.

Per lavoro mi dedico alla mia più grande passione, la musica: la vita a conti fatti è stata assai generosa, nella professione come negli affetti (e non posso esimermi dallo sdebitarmi). Ciò che in molti suppongono sia il mio primo problema, viceversa è l'ultimo della lista: difficile non è tanto inventarsi un volto o un tramonto, quanto destreggiarsi nelle mille quotidiane contrarietà (che agiatezza economica e successo non contribuiscono certo a diminuire!), nella ferma volontà di non cedere a compromessi, di non perdere coerenza (e dunque serenità), di non inaridirmi.

Agli amici, il mio invito accurato a cedere alla tentazione dell'amore, contribuendo e sostenendo la Fondazione. Quando amiamo e permettiamo di essere amati, la paura si muta in coraggio, il vuoto diventa pienezza, perché – ce lo ricorda San Paolo – «l'amore è paziente, l'amore è benigno; non è invidioso l'amore, non si vanta (...) Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta».

Se avete ancora dei dubbi, provate a chiudere gli occhi. Riuscirete a guardare lontano, a riflettere senza distrazioni, nell'intimità della vostra coscienza, su cosa siamo e su ciò che di eterno accade nel segreto di ogni esistenza. Sono certo che poi concorderete con questa mia modesta riflessione, che ha generato il progetto della Fondazione e che ne è lo slogan:

È per fede nell'amore e nella giustizia che siamo chiamati a costruire un mondo migliore di quello che abbiamo trovato, chiamati a restituire al mondo ciò che di buono abbiamo avuto, affinché anche le persone più sfortunate o più deboli abbiano la possibilità di una vita piena di opportunità e di bellezza, e affinché chi merita possa trovare energia e occasioni vere per dare il meglio di sé."

INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i principi etici della **Fondazione Andrea Bocelli (anche ABF)** siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base delle attività che promuove e lo standard di comportamento di tutti i Destinatari nella conduzione delle attività proprie della Fondazione. La Fondazione, che non ha fini di lucro, riconosce come pilastri fondamentali delle attività e dei progetti che promuove la legalità, la correttezza la trasparenza e l'integrità, principi tutti in linea con il sistema valoriale della Fondazione che ha come unico scopo la solidarietà sociale in ambito nazionale e internazionale verso persone in difficoltà attraverso la realizzazione di opere di aiuto umanitario.

Il Codice Etico deve essere utilizzato quale strumento di garanzia e di affidabilità a significativo vantaggio degli interessi generali della Fondazione, dei beneficiari dei progetti e della collettività.

Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti nella Fondazione i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D. Lgs. n. 231/2001.

Il Codice, considerato nel suo complesso e unitamente a tutte le specifiche procedure attuative riportate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, deve considerarsi parte integrante dei contratti e/o accordi da stipulare. La violazione delle sue disposizioni configurerà, quindi, un illecito e, come tale, sarà perseguito e sanzionato dalla Fondazione e potrà comportare il risarcimento dei danni procurati alla stessa.

Infatti, la sottoscrizione del presente Codice ovvero di un estratto di esso o, comunque, l'adesione alle disposizioni e ai principi in esso previsti rappresentano una *condicio sine qua non* per l'avvio di ogni progetto di qualsiasi natura che promuove la Fondazione, da parte dei dipendenti, dei membri degli Organi della Fondazione, degli Ambassador, dei fornitori e dei volontari che prestino a favore della stessa la propria attività; le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi.

In ragione di quanto precede, eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte della Fondazione dai rapporti contrattuali in essere per la realizzazione dei progetti promossi dalla stessa e possono altresì essere individuate *ex ante* come cause di risoluzione automatica di ogni rapporto contrattuale.

La Fondazione Andrea Bocelli si conforma ai principi generali di condotta stabiliti dai trattati internazionali e dell'Unione Europea, ratificati dall'Italia in materia di diritti dell'uomo.

MISSIONE

La Fondazione Andrea Bocelli – anche (ABF) – nasce il 12 luglio 2011 per volontà dell'unico soggetto Fondatore, il Maestro Andrea Bocelli.

La Fondazione Andrea Bocelli nasce per valorizzare il patrimonio di relazioni, quello scambio di emozioni, quel legame di fiducia che il Fondatore ha creato nel tempo; nasce nella volontà di voler creare con tutte queste persone un rapporto forte, un girotondo di soggetti che possano unire le loro forze e le loro risorse affinché altre persone, che si trovano in difficoltà, possano affermare sé stessi oltre ogni limite sia sociale, sia culturale, sia personale.

Ed invero, il Fondatore ha compreso negli anni, confrontandosi con molte realtà nazionali e internazionali, il valore che può avere una attività convinta e mirata, che punti a non polverizzare le risorse, ma a focalizzarle per ottenere risultati, che, anche se piccoli, siano innovativi, efficaci, duraturi.

La Fondazione Andrea Bocelli ha come missione istituzionale quella di aiutare le persone in difficoltà a causa di malattie, condizioni di povertà ed emarginazione sociale, promuovendo e sostenendo progetti nazionali e internazionali, che favoriscano il superamento di tali barriere e la piena espressione di sé.

La Fondazione lavora affinché ogni individuo e ogni comunità possano esprimersi al massimo delle proprie possibilità superando i propri limiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di realizzare la missione attraverso la definizione di due Programmi:

- il Programma **Break the Barriers**, che ha come obiettivo il sostegno e la promozione di progetti che aiutino in particolare le popolazioni dei Paesi in via di Sviluppo e comunque quelle situazioni di povertà, malattie, e complesse problematiche sociali, che invalidano o riducono la qualità di vita;
- il Programma **Challenges**, il quale ha lo scopo di mettere insieme le migliori intelligenze per trovare soluzioni innovative, che aiutino le persone ad affrontare e superare i limiti posti dalla loro disabilità disagio. Tale programma agirà quindi sostenendo progetti in ambito di ricerca scientifica/tecnologica e innovazione sociale.

La Fondazione, quindi, quale persona giuridica privata orientata al perseguimento di fini di utilità sociale, svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel dare sostegno alla progettualità di Enti Privati o Istituzioni pubbliche, nazionali e internazionali, e nello svolgere un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti grazie alla fiducia che il Fondatore ha da parte di molte persone fisiche e istituzioni.

Oltre ai portatori d'interesse interni (struttura operativa in costruzione e organi statutari), la Fondazione individua nelle organizzazioni del Terzo Settore e delle istituzioni pubbliche nazionali e internazionali i propri interlocutori privilegiati con cui costantemente dialogare e confrontarsi sia per la scelta dei progetti da finanziare sia nel monitoraggio e nella valutazione delle iniziative, senza però dimenticare l'importanza, specie in fase di start up, della rete di partner con cui la Fondazione ha in essere rapporti ed iniziative.

In definitiva, il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione – oltre che dall'instancabile contributo artistico e materiale del Fondatore – dipende dall'attività e dall'interazione tra i seguenti soggetti:

- Organi istituzionali
- Struttura operativa
- Donatori (grandi o piccoli, istituzionali o non)
- Collaboratori, fornitori e volontari
- Beneficiari
- Partners
- Società civile.

La Fondazione opera con la massima integrità e onestà in tutte le circostanze e aree nelle quali espleta il proprio intervento, siano esse relazioni istituzionali nel rispetto della dignità dei beneficiari.

Il principio di legalità impone l'osservanza delle normative sia nazionali che internazionali, la Fondazione rifiuta e non tollera comportamenti illeciti anche quando sia posto in essere con l'intento di perseguire l'interesse della Fondazione.

Ogni soggetto che opera per la Fondazione deve comportarsi correttamente. In questa prospettiva la Fondazione e tutti i suoi organi agiscono nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo ed evitano nei rapporti con gli interlocutori ogni illegittima discriminazione in base al genere e agli orientamenti sessuali, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e alle convinzioni religiose.

VISION

“È per fede nell'amore e nella giustizia che siamo chiamati a costruire un mondo migliore di quello che abbiamo trovato, chiamati a restituire al mondo ciò che di buono abbiamo avuto, affinché anche le persone più sfortunate o più deboli abbiano la possibilità di una vita piena di opportunità e di bellezza, e affinché chi merita possa trovare energia e occasioni vere per dare il meglio di sé” Andrea Bocelli

VALORI

La Fondazione svolge la propria opera all'insegna di alcuni valori fondamentali, i quali compongono il sistema delle cinque "C":

- coraggio;
- competenza;
- cooperazione;
- concretezza;
- cura o prendersi cura.

Tutti questi valori sono guidati dal valore più importante per la Fondazione: la fiducia.

1. ADOZIONE DEL CODICE ETICO E SUOI DESTINATARI

Il Codice Etico è diretto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori, all'Advisory Board, agli Advocate, agli Ambassador, ai Responsabili di Funzione, ai dipendenti, ai consulenti, ai volontari, ai fornitori, ai procuratori ed a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Fondazione (di seguito, anche "Destinatari").

In particolare, gli Ambassador sono figure scelte per la loro notorietà e per la loro competenza nel mondo sociale, artistico, culturale, scientifico. Sono donne e uomini che donano parte del loro tempo per promuovere la raccolta di fondi o per aiutare a supportare progetti in linea con gli scopi della Fondazione.

Al momento della stipula di ogni contratto o di accordi con i lavoratori o con altri soggetti terzi, la Fondazione dota i loro interlocutori di una copia del presente Codice Etico ovvero di un estratto significativo dello stesso.

I Destinatari del presente Codice sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti, tanto nei rapporti intra aziendali, quanto nei rapporti con soggetti esterni alla Fondazione e, in particolar modo, con le Pubbliche Amministrazioni e le altre Autorità Pubbliche.

2. REGOLE DI CONDOTTA

I Destinatari del Codice (i.e. gli amministratori, i lavoratori, volontari e coloro i quali, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto, operano per conto della Fondazione) devono osservare una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della propria funzione.

Ad ogni Destinatario è richiesta la conoscenza delle disposizioni contenute nel Codice o dallo stesso richiamate, nonché delle norme di legge di riferimento che regolano l'attività svolta nell'ambito della sua funzione e che costituiscono parte integrante della prestazione lavorativa di ciascuno.

Nel caso in cui vi sia notizia di presunte condotte illecite, ciascun Destinatario è tenuto a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. m. 231/2001 contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

I Destinatari hanno altresì l'obbligo di:

- a) astenersi da comportamenti contrari a tali disposizioni e norme;
- b) rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per i necessari chiarimenti sulle modalità applicative del Codice o delle normative di riferimento, nonché per riferire, laddove necessario, eventuali notizie in merito a possibili violazioni del Codice;
- c) collaborare con la Fondazione in caso di eventuali indagini volte a verificare ed eventualmente sanzionare possibili violazioni.

Ciascun soggetto che, agendo in nome o per conto della Fondazione, entri in contatto con soggetti terzi con i quali la stessa intenda intraprendere relazioni a fini benefici e/o rapporti di natura istituzionale, sociale, politica o di qualsivoglia natura ha l'obbligo di:

- a) informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice;
- b) esigere il rispetto degli obblighi del Codice nello svolgimento delle loro attività;
- c) adottare le iniziative di natura interna necessarie in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi di adeguarsi al Codice o in caso di mancata o parziale esecuzione dell'impegno assunto di osservare le disposizioni contenute nel Codice stesso.

Tutti i Destinatari sono tenuti ad evitare ogni attività o situazione di interesse personale che costituisca o possa costituire attività inopportuna o anche solo potenzialmente, un conflitto fra gli interessi individuali e quelli della Fondazione. Nell'ipotesi in cui siano individuate situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, sia interne che esterne all'attività aziendale, ciascun soggetto coinvolto è tenuto ad astenersi dal porre in essere la condotta in conflitto dandone tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza, al quale compete la valutazione circa la sussistenza, caso per caso, di eventuali incompatibilità o situazioni di pregiudizio.

2.1. ANTICORRUZIONE

La Fondazione non tollera alcun comportamento corruttivo nei confronti di soggetti pubblici o privati, sia dal lato attivo, sia passivo.

2.2. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Fondazione pone particolare attenzione alla creazione ed alla gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei lavoratori in conformità con le direttive nazionali ed internazionali in materia.

Per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, la Fondazione ispira la propria condotta a principi e criteri considerati necessari e prioritari rispetto alle esigenze organizzative. In particolare, essa si adopera costantemente per:

- ✓ evitare i rischi;
- ✓ valutare adeguatamente i rischi che non possono essere evitati;
- ✓ utilizzare e mantenere adeguati i dispositivi di sicurezza negli uffici;
- ✓ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- ✓ attuare specifiche regole volte ad evitare la diffusione di epidemie conformemente alle previsioni normative emergenziali;
- ✓ impartire adeguate istruzioni.
- ✓ verificare periodicamente l'idoneità degli uffici assicurando il corretto adeguamento dei luoghi di lavoro alle disposizioni legislative nazionali e locali in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e chiede a tutto il personale di rispettare tutte le prescrizioni in tal senso;

Tali principi sono utilizzati per prendere le misure necessarie per la protezione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione.

2.3 REGALIE E BENEFICI

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente i normali rapporti di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Fondazione. Tale divieto concerne sia i regali promessi od offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio.

2.3. TRASPARENZA IN OGNI OPERAZIONE ED ATTIVITÀ

Ogni operazione e/o attività ancillare alla realizzazione dei progetti promossi dalla Fondazione, deve essere lecita, autorizzata, coerente, documentata e verificabile, in conformità al principio di tracciabilità ed alle procedure aziendali, secondo criteri di prudenza e a tutela degli interessi della Fondazione.

2.4. TRASPARENZA DELLA CONTABILITÀ

La contabilità della Fondazione risponde ai principi generalmente accolti di verità, accuratezza, completezza e trasparenza del dato registrato.

I Destinatari del presente Codice si impegnano ad astenersi da qualsiasi comportamento, attivo od omissione, che violi direttamente o indirettamente i principi normativi e/o le procedure interne che attengono la

formazione dei documenti contabili e la loro rappresentazione all'esterno. In particolare, i Destinatari del presente Codice si impegnano a collaborare affinché ogni operazione e transazione sia tempestivamente e correttamente registrata nel rispettivo sistema di contabilità secondo i criteri indicati dalla legge e dai principi contabili applicabili nonché, se del caso, debitamente autorizzata e verificata.

Nel caso in cui, invece, vengano a conoscenza di casi di omissione, falsificazione o trascuratezza nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza. Inoltre, la Fondazione si è dotata, dandone conto nel Modello Organizzativo e di Gestione, degli appositi canali di segnalazione previsti dalla disciplina sul c.d. *Whistleblowing* (L. n. 179/2017), relativa alla ricezione, gestione e registrazione delle segnalazioni ricevute, in maniera anonima e non, sia da collaboratori della Fondazione che da terzi.

2.5. CONTROLLI INTERNI

Una positiva e regolare attitudine verso i controlli contribuisce in maniera significativa al miglioramento dell'efficienza della Fondazione. Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti adottati dalla Fondazione allo scopo di indirizzare, gestire e verificare le attività della stessa, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure adottate, proteggere le donazioni, gestire efficientemente tutti i flussi di danaro e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi. La Fondazione assicura agli organi societari, titolari di potestà di controllo, nonché all'Organismo di Vigilanza, l'accesso ai dati, alla documentazione ed a qualsiasi informazione utile allo svolgimento della propria attività, al fine di concorrere alla realizzazione di un sistema di controllo interno efficace ed efficiente.

2.6. RISERVATEZZA

I Destinatari del presente Codice sono tenuti ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti, studi, iniziative, progetti, contratti, nonché su ogni altra situazione di cui siano a conoscenza in ragione del lavoro svolto. In particolare, devono astenersi dal darne comunicazione a terzi ovvero dall'utilizzarle per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

La Fondazione si è dotata delle misure necessarie per evitare l'accesso a tali documenti e informazioni da parte di personale non autorizzato.

La Fondazione è attenta a preservare la privacy dei donatori individuali.

2.7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

La Fondazione intrattiene rapporti fondati su correttezza e trasparenza con gli Istituti finanziari, i quali vengono scelti in relazione alla loro reputazione, anche per l'adesione a valori comparabili a quelli espressi nel presente Codice.

2.8. RAPPORTI CON I FORNITORI DI BENI E SERVIZI

La Fondazione definisce con i propri fornitori rapporti di collaborazione, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice, avendo attenzione ai migliori standard professionali, alle migliori pratiche in materia di etica, di tutela della salute e della sicurezza, della libera concorrenza e del rispetto dell'ambiente.

Le procedure di selezione dei fornitori della Fondazione – basate su elementi di riferimento oggettivi e verificabili – prendono in considerazione, tra gli altri, la territorialità, la capacità tecnica, l'affidabilità, la

rispondenza del fornitore alle procedure di qualità da loro adottate, nonché la convenienza economica.

2.9. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Fondazione si ispira e adegua la propria condotta ai principi di correttezza e onestà. Le persone incaricate a seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione non devono per nessuna ragione cercare di influenzarne impropriamente le decisioni, né tenere comportamenti illeciti, quali l'offerta di denaro o di altra utilità, che possano alterare l'imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, la Fondazione si impegna a fornire informazioni complete, corrette e veritieri richieste dalla Pubblica Amministrazione.

I Destinatari del presente Codice si impegnano ad osservare scrupolosamente le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni o Autorità pubbliche di vigilanza per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività, nonché ad ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalle stesse, fornendo – ove richiesto – piena collaborazione ed evitando comportamenti di tipo ostruzionistico.

2.10. ATTIVITÀ FINALIZZATE AL TERRORISMO E ALL'EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO

La Fondazione esige il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche nonché di eversione dell'ordine democratico. Pertanto, vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità e condanna l'utilizzo delle proprie raccolte per il finanziamento ed il compimento di qualsiasi attività destinata al raggiungimento di obiettivi terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

2.11. CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La Fondazione è consapevole del rischio che organizzazioni criminali localmente insediate possano condizionare l'attività della stessa nella realizzazione dei propri progetti umanitari, strumentalizzandola per il conseguimento di vantaggi illeciti, ed è impegnata nella prevenzione e nel contrasto del rischio di infiltrazione criminale all'interno della propria organizzazione e degli stessi progetti. A tal fine, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle procedure stabilite dalla Fondazione per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la Fondazione stessa (es., fornitori di beni e servizi).

È fatto divieto a tutti i Destinatari di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate; nell'eventualità, ciascun Destinatario è in ogni caso tenuto ad informarne l'Organismo di Vigilanza e l'autorità di polizia.

2.12. ANTIRICICLAGGIO

La Fondazione vieta a tutti i Destinatari in maniera assoluta di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa; nonché impiegare denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi, nelle attività e nei progetti promossi dalla Fondazione.

Inoltre, la Fondazione vieta di:

- ricevere pagamenti da conti cifrati o da soggetti non identificabili;
- effettuare pagamenti su conti cifrati;
- effettuare pagamenti in Paesi diversi da quelli di residenza del fornitore o dove la prestazione è stata

eseguita.

10

2.13. TUTELA DELLA PRIVACY - UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E TUTELA DEL DIRITTO DI AUTORE

La Fondazione presta particolare attenzione all’attuazione delle prescrizioni in materia di protezione e tutela dei dati personali, secondo quanto sancito dal Regolamento UE/2016/679 e dalla normativa privacy vigente. Tutte le informazioni e i documenti della Fondazione, sia su supporto cartaceo che elettronico, sono di proprietà della Fondazione e devono essere trattati nell’ambito dello svolgimento della propria attività, con l’astensione da quelle attività dirette a danneggiare illecitamente il sistema informatico o telematico della Fondazione. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione può giustificare l’illegittimo danneggiamento d’informazioni, dati e programmi informatici.

La Fondazione si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell’ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari e rifiuta ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi con violazione delle condizioni di licenza d’uso contrattualmente definite con i fornitori.

2.14. RISPETTO PER L’AMBIENTE

La Fondazione rispetta l’ambiente e l’ecosistema come risorse da tutelare, a beneficio della collettività e delle generazioni future. Nel rispetto delle normative vigenti, la Fondazione ha adottato le misure più idonee a preservare l’ambiente e l’ecosistema, promuovendo e programmando lo sviluppo delle proprie attività in coerenza con tale obiettivo. Al fine di ridurre i rischi in materia di ambiente, ciascun Destinatario, in virtù della propria funzione, deve operare in linea con i seguenti principi:

- attuazione di tutte le azioni necessarie per assicurare il rispetto e l’adeguamento alle previsioni normative vigenti;
- costante aggiornamento sull’evoluzione legislativa e normativa in materia ambientale;
- monitoraggio dei progressi tecnologici ed eventuale attuazione, nel caso in cui siano in grado di garantire una maggiore tutela dell’ambiente.

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA

3.1. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Il presente Codice è portato a conoscenza di tutti i soggetti interni ed esterni interessati alla missione aziendale mediante apposite attività di comunicazione e informazione.

3.2. ORGANI E MECCANISMI DI CONTROLLO

Il presente Codice Etico forma parte integrante e costituisce attuazione del Modello Organizzativo e di Controllo adottato dalla Fondazione al fine della prevenzione dei reati commessi nell’interesse o a vantaggio della Fondazione da parte dei soggetti indicati dal D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito, anche “Modello”).

3.3. ORGANISMO DI VIGILANZA

L’Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento, l’applicazione del Modello ed il suo aggiornamento periodico. Vigila, altresì, sul rispetto del Codice Etico da parte dei soggetti Destinatari del medesimo. I compiti e le responsabilità dell’Organismo di Vigilanza sono definiti nel Modello.

L’Organismo di Vigilanza mantiene i requisiti di autonomia ed indipendenza, assume poteri di indagine e controllo nonché poteri di iniziativa per l’espletamento delle funzioni assegnate.

3.4. SISTEMA DELLE DELEGHE

La Fondazione si avvale di un sistema di deleghe e procure sulla base del quale determinate attività possono essere realizzate soltanto da soggetti a ciò espressamente autorizzati.

3.5. SANZIONI

In caso di violazioni del Codice Etico, la Fondazione adotta, nei confronti dei responsabili, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente, provvedimenti che possono giungere sino all'interruzione del rapporto di collaborazione e del rapporto contrattuale, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni stesse.

4. DISPOSIZIONI FINALI

4.1. CONFLITTO CON IL CODICE

Nel caso in cui anche una delle disposizioni del presente Codice sia in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, il primo prevale.

4.2. MODIFICHE AL CODICE

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

Il presente Codice è - almeno annualmente - oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione.